



CAMERA DI COMMERCIO  
REGGIO CALABRIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI  
SUL PREVENTIVO ECONOMICO  
ESERCIZIO 2025**

*Sig. Presidente, Signori Consiglieri,*

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 ed all'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2025, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Il Preventivo dell'esercizio finanziario 2025 predisposto dall'Ente è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il relativo parere di competenza con PEC del 13 dicembre 2024, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 5 della legge 29/12/1993 n. 580 e dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e dalla più recente Circolare n. 29/2023, del MEF – Ragioneria Generale dello Stato.

Il Bilancio di previsione 2025 è stato approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 88 del 13/12/2024, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e sarà presentato al Consiglio Camerale per l'approvazione nella seduta del 27 dicembre 2024.

Il bilancio di previsione si compone dei seguenti documenti:

1. Preventivo economico 2025, formato ai sensi dell'art. 6, c. 2, e dell'art. 30, c.2 del DPR 254/2005 e redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013;
2. Budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013;
3. Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013 ;
4. Prospetto, redatto in termini di cassa, delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3, del Decreto Ministeriale 27/03/2013 i cui criteri di redazione sono stati stabiliti dal MISE con nota prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2025 (P.I.R.A.)
6. Relazione illustrativa al preventivo economico di cui all'art. 7 DPR 254/2005.

Il preventivo annuale della deve essere accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, azienda Speciale In.For.Ma. e Stazione Sperimentale, nelle risultanze



approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Detti Documenti sono stati trasmessi al Collegio in data odierna.

Unitamente agli elaborati del preventivo economico 2025 con la PEC del 13.12.2024 sono state trasmesse al Collegio le seguenti deliberazioni :

- n. 85/2024 di approvazione del programma triennale di razionalizzazione dei costi di funzionamento;
- n. 86/2024 di approvazione del piano triennale lavori pubblici 2025\_2027 ;
- n. 87/2024 di revisione partecipazioni in organismi societari anno 2025

Il Collegio ha altresì esaminato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 12 del 2.12.2024 ;

Il Collegio da preliminarmente atto:

- di aver effettuato, ai sensi dell'art.13 c. 4 del D. Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n.35/2013.
- che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal Decreto Legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".
- è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, l'applicazione dei criteri indicati nella Circolare MISE n. 148123/2013 con riferimento alla redazione del budget.

Alla luce di quanto sopra il Collegio, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e

rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, ha redatto la presente relazione rilevando quanto segue:

### CONSIDERAZIONI GENERALI

- Il Preventivo 2025 è redatto in conformità al D.P.R.254/2005 e tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.148123 del 12 settembre 2013 per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

- Il Preventivo annuale 2025 è formulato in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio Camerale con la citata deliberazione n. 12/2024 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2024 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

- La redazione del Preventivo annuale è uniformata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti.

- Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005.

- L'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

- Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica

#### PREVENTIVO ECONOMICO 2025

Il preventivo economico 2025 è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, in coerenza con la programmazione annuale di cui alla Relazione previsionale e programmatica, secondo il principio del pareggio conseguito, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 che viene conseguito mediante l'impiego di parte dell'avanzo patrimonializzato, come risultante dal bilancio di esercizio 2023 approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 7 del 29.4.2024, ammontante ad euro 21.286.401,15.

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Reggio Calabria per l'anno 2025, raffrontato al preconsuntivo esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2024	Previsioni Anno 2025
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A)PROVENTI CORRENTI</b>		
1)DIRITTO ANNUALE	5.215.074,00	5.215.074,00
2)DIRITTI DI SEGRETERIA	1.267.000,00	1.262.500,00
3)CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENT.	104.967,14	130.768,17
4)PROVENTI GESTIONI BENI E SERVIZI	8.600,00	11.150,00
5)VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	17.978,47	16.200,00
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>6.613.619,61</b>	<b>6.635.692,18</b>
<b>B)ONERI CORRENTI</b>		
6)PERSONALE	-2.100.668,43	-2.385.759,19
7)FUNZIONAMENTO	-1.221.579,49	-1.302.317,80
8)INTERVENTI ECONOMICI	-1.335.820,06	-1.536.175,56
9)AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-3.259.976,47	-3.263.576,47
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>-7.918.044,45</b>	<b>-8.487.829,02</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>-1.304.424,84</b>	<b>-1.852.136,85</b>
<b>A)GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10)PROVENTI FINANZIARI	21.992,57	16.850,00
11)ONERI FINANZIARI		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>21.992,57</b>	<b>16.850,00</b>
<b>B)GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12)PROVENTI STRAORDINARI	332.362,19	
13)ONERI STRAORDINARI	5.162,83	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>327.199,36</b>	<b>0,00</b>
14)RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
15)SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
<b>C)RETTIFICHE DI VALOREA TT. FINANZIARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>-955.232,91</b>	<b>-1.835.286,85</b>

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*

*Handwritten mark*

Il saldo della gestione corrente risulta **negativo per € 1.852.136,85**

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 16.850,00 per effetto di proventi finanziari da partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi da partecipazioni.

Nessuna previsione viene invece formulata per la gestione straordinaria.

Le risultanze finali delle poste contabili sopra indicate rilevano che la gestione corrente, finanziaria e straordinaria determinano un **disavanzo economico di esercizio di € 1.835.286,85** come di seguito esposto:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>-1.852.136,58</b>
C)GESTIONE FINANZIARIA	16.850,00
D)GESTIONE STRAORDINARIA	0,00
<b>Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-1.835.286,85</b>

La relazione al preventivo economico 2025, a cui si rimanda, riporta i dati della programmazione annuale e programmatica e reca puntuali e dettagliate informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

### **ANALISI DEI PROVENTI CORRENTI**

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la presenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, soprattutto con riferimento ai valori del diritto annuale.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A), imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

In particolare il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del Diritto Annuale rispetto al dovuto nel 2014, stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, (la predetta disposizione ha sancito la riduzione progressiva del Diritto annuale nel triennio 2015 – 2017: il 35% per il 2015, il 40% per il 2016 ed il 50% dall'anno 2017).

L'ammontare del provento è stato determinato sulla base di stime prudenziali che tengono conto del numero delle imprese e relative unità locali iscritte al Registro Impresa alla data



del 30.9.2024 tenute al versamento del diritto annuale 2024 (- n. 1.064 unità al III trimestre 2024 rispetto al 2023) come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 1.262.500,00 in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso.

**I contributi, trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 130.768,17, riguardano principalmente il contributo della Regione Calabria di € 91.481,6 per progetti di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, finanziati con risorse PNRR e che saranno realizzati dall' Azienda speciale INFORMA.

Il Collegio verifica che per tali risorse risulta apposita iscrizione in preventivo 2025, entrata conto 312008, e in uscita la chiave contabile è sul conto 331001 funzione D prodotto formazione, salute e sicurezza sul lavoro codice 10030001 . Viene pertanto assicurata la tracciabilità di detti fondi PNRR.

**I proventi da gestione di beni e servizi** sono previsti in € 11.150,00 in aumento rispetto alla previsione di pre-consuntivo 2024.

**Variazione delle rimanenze** pari a € 16.200,00 in diminuzione rispetto alla previsione di pre-consuntivo 2024.

### ANALISI DEGLI ONERI CORRENTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Ragioneria Generale dello Stato - MEF n. 42 del 7.12.2022. In particolare

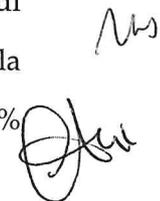
**Le spese per il personale**, pari a € 2.385.759,19 (28,1% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie, straordinaria e accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale (oneri personale distaccato, oneri per aspettativa sindacale, contributo Aran). In sede di previsione di spesa del personale si è tenuto conto dello stipendio tabellare previsto dal

CCNL sottoscritto il 16/11/2022 per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali – triennio 2019-2021 e dal CCNL sottoscritto il 16/7/2024 per il personale dirigente. Inoltre è stata ricompresa una somma destinata ai miglioramenti contrattuali che si prevedono per il prossimo rinnovo relativo al triennio 2022-2024.

La previsione di spesa è coerente al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2024 e tiene conto delle progressioni verticali in deroga e delle nuove assunzioni previste dal Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 e dal Piano assunzionale 2025 adottati dalla Giunta Camerale con delibera n. 81 del 12/12/2024.

**Le spese di funzionamento**, pari a € 1.302.317,80 (15,34% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio da atto che le previsioni tengono conto delle disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nell'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2021 ha disapplicato una serie di disposizioni che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (si veda allegato A alla citata legge) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591). Si rinvia all'apposita sezione di attestazione del rispetto dei vincoli.

Per quanto concerne gli **oneri di funzionamento**, questo Collegio segnala il *trend crescente* della spesa: le previsioni per l'anno 2025 evidenziano infatti un incremento, pari a circa il 6,6%, rispetto al preconsuntivo dell'anno 2024. L'incremento riguarda in particolare le maggiori spese di personale previste per il 2025 e i relativi costi indiretti, alcune voci di costo per prestazioni di servizi (utenze e manutenzione immobili) e maggiori oneri per la quota associativa relativa a Unioncamere italiana a causa dell'aumento dell'aliquota dal 2% al 2,3%. 

In merito ai costi di funzionamento, il Collegio pone attenzione sulle spese relative a oneri legali per le quali si invita l'Ente a valutare scelte organizzative finalizzate allo svolgimento delle relative attività da parte del personale interno in servizi con conseguente riduzione della voce spesa qui esaminata.

Per quanto riguarda le spese **per gli Organi Istituzionali** il Collegio da atto che il D.L. n.228 

del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del 25/2/2022, ha reintrodotta i compensi per gli amministratori camerali. Nel preventivo 2025 gli oneri relativi risultano determinati in coerenza con gli importi fissati con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.01.2024 per l'incarico di Presidente e di componente della Giunta e Consiglio Camerale; sui predetti oneri il Collegio aveva reso il parere favorevole di cui al verbale n. 1 del 17 gennaio 2024.

Gli **interventi economici** rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni previste dal Decreto legislativo 219/2016.

Le risorse destinate agli interventi economici nel preventivo economico 2025 ammontano ad € 1.536.175,56 e comprendono tra gli altri gli oneri relativi ai progetti "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." e "Turismo" finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale e comprendono inoltre l'apporto finanziario della Camera al programma di attività dell'azienda In.For.Ma (€ 346.881,04).

Si rileva un aumento nell'anno 2025 delle risorse ad essi destinate: euro 1.536.175,56 contro euro 1.335.820,06 del preconsuntivo 2024 (incremento di circa il 15%).

Il prospetto che segue individua le variazioni della previsione dell'anno 2025 rispetto al 2024 per ogni singola categoria di intervento:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2024	Preventivo Anno2025
<b>INTERVENTIECONOMICI</b>		
Contributo all'azienda speciale IN.FORM.A.	-239.883,37	-346.881,04
Semplificazione e trasparenza	-84.730,12	-82.700,00
Tutela del mercato e legalità	-35.760,00	-61.240,00
Digitalizzazione	-90.000,00	-90.000,00
Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	-21.463,87	-18.000,00
Progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica	-361.685,65	-404.424,00
Progetto Formazione Lavoro	-63.430,52	-63.430,52
Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	-106.538,30	-112.000,00
Progetto Turismo	-84.281,73	-120.000,00
Internazionalizzazione	0,00	-30.000,00
Valorizzazione del territorio, turismo e cultura	-248.046,50	-207.500,00
<b>TOTALE INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>-1.335.820,06</b>	<b>-1.536.175,56</b>

Questo Collegio, nel richiamare quanto più volte rappresentato nelle Relazioni ai Preventivi degli esercizi precedenti, sollecita l'Organo di gestione ad individuare e perseguire le più opportune azioni atte a reperire risorse alternative a quelle costituite dal diritto annuale e ai trasferimenti da destinare alla realizzazione di interventi di sostegno all'economia locale in coerenza con il ruolo propulsivo della Camera sull'economia locale che deve incidere sensibilmente sul territorio.

In questo contesto, appare quanto mai opportuna l'azione, più volte sottolineata, tesa a privilegiare attività progettuali e/o specifici servizi richiesti alla Camera da altri soggetti istituzionali pubblici e privati.

**Gli ammortamenti e accantonamenti** sono pari a € 3.263.576,47 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili.

Il Collegio rileva inoltre che è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 3.074.176,47, calcolato secondo le previsioni normative (percentuale di svalutazione del 93,91% per il diritto, del 95,10% per le sanzioni e del 94,93% per interessi) sulla base della quota non riscossa degli ultimi ruoli emessi dall'Ente, per come in dettaglio specificato nella relazione al preventivo economico 2025 alla pag. 3 punto e) e pag.11.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'Ente ha previsto di effettuare investimenti nell'esercizio 2025 come da scheda seguente:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2024	Preventivo 2025
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	200,00
G) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.983,05	127.000,00
H) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DEGLI INVESTIMENTI (F+G+H)</b>	<b>7.983,05</b>	<b>127.200,00</b>

Per quanto concerne, in particolare, le immobilizzazioni materiali queste si riferiscono alle manutenzioni straordinarie per fabbricati (€ 70.000,00), all'acquisto di attrezzature (€ 19.000,00) e di mobili e arredi (€ 38.000,00) per un totale di euro 127.000,00.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della

documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Verificati gli elaborati, il Collegio **rileva** che nell'allegato A del preventivo le voci del "piano degli investimenti" di cui alle lettere E ed F i relativi oneri ,per un totale di € 127.200,00 sono attribuiti alle funzioni " servizi di supporto" ma erroneamente indicati negli importi (€ 132.700,00 colonna B ed € 132.900,00 colonna totali.

**Invita pertanto l'Ente a rettificare le relative scritture contabili nell'allegato A) dandone evidenza prima dell'approvazione da parte del Consiglio Camerale.**

Il Collegio rileva che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie (utilizzo della disponibilità di cassa). In relazione a detta circostanza evidenzia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Il Collegio raccomanda inoltre l'Ente di monitorare costantemente l'ammontare dei crediti in relazione alla persistente evasione del diritto annuale reiterata negli anni. In conseguenza del persistere del disequilibrio economico e finanziario occorre che l'Ente individui interventi coerenti al fine di non pregiudicare e compromettere il patrimonio dell'Ente.

#### **ESAME ULTERIORI DOCUMENTI CONTABILI**

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del MEF e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del MISE quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M.27.3.2013;
- budget economico pluriennale, relativo al periodo 2025-2027, predisposto in termini di competenza economica;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE (ora MIMIT);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio



## BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale relativo al triennio 2025 – 2027, redatto ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.M. 27/03/2013, è stato predisposto in linea con il Budget Economico Annuale redatto secondo lo schema allegato allo stesso D.M. Tale schema è la Riclassificazione del Preventivo, l'allegato A) del DPR 254/2005, secondo lo schema di conto Economico dettato dal Codice Civile, modificato per come ivi previsto. Inoltre, l'Ente ha aggiornato, così come previsto dalla nota Mise n. 148123 del 12 settembre 2013, il Budget economico pluriennale, previsto dall'articolo 1, comma 2, del DM 27/03/2013 che copre un periodo di tre anni 2025/2027 e contiene l'articolazione delle poste di bilancio economico secondo lo schema previsto dal citato D.M..

Il Budget triennale 2025 -2027 suddetto prevede il conseguimento di disavanzi per tutto il triennio considerato e rispettivamente euro 1.835.286,85 per il 2025, euro 1.801.463,48 per l'anno 2026 ed euro 1.801.463,48 per l'anno 2027.

Qualora dette previsioni dovessero essere confermate il patrimonio dell'Ente è adeguato alla copertura dei disavanzi previsti per l'intero arco temporale, fermo restando il persistere dell'evidente squilibrio strutturale del conto economico che si verifica anche nel caso in cui non venissero erogati interventi economici sul territorio. Tale disequilibrio, in assenza di una riforma più incisiva del sistema camerale o, comunque, di misure alternative tese almeno alla netta riduzione del deficit, rischia evidentemente di compromettere la gestione dell'Ente Camerale.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dall'Ente.

## RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio, alla luce anche delle indicazioni contenute nella Circolare MEF/RGS n. 42/2022 attesta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2025 nel rispetto delle singole norme di riduzione delle spese previste dall'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);

- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);
- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui art. 1 c. 590-600 alla Legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica- quali la Camera - gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

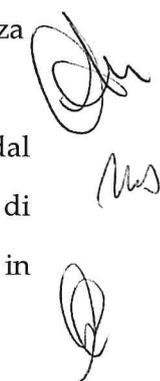
In base ai chiarimenti forniti dalla nota MISE prot. n. 88550 del 25.03.2020, gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7 a) "Erogazione di servizi istituzionali", sono esclusi dai costi per acquisizioni di beni e servizi, in base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7.12.2022 nella Scheda tematica A § 2, vengono inoltre esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7 b), -

Il Collegio prende atto che sono stati esclusi dal computo del limite di spesa anche gli oneri sostenuti per i consumi energetici, imputati alla voce B7 b), ai sensi della circolare MEF-RGS n. 29 del 3/11/2023, in considerazione del protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici.

A tal fine evidenzia che detta modalità di calcolo dovrà essere monitorata dall'Ufficio finanziario avendo cura di verificare che detta previsione, allo stato prevista per l'anno 2024, sia confermata anche per l'anno 2025 dalla emananda Circolare MEF, in mancanza della quale determinazione dei limiti di spesa andrà aggiornata.

Al riguardo, si rimanda alla tabella allegata (allegato 1) al presente verbale trasmessa dal responsabile dei servizi finanziari Dr.ssa Feis che riporta analiticamente le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente.

In relazione a quanto sopra il Collegio:



- da atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018 come redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7 a) e gli oneri per buoni pasto e consumi energetici iscritti nella voce B7 b), che risulta pari a € 501.186,71 a fronte di previsioni di spesa per le medesime voci per l'esercizio 2025 pari a € 501.186,00.
- da atto che tra le uscite correnti, conto 327019 , sono state previste le somme da riversare nell'anno 2025 al bilancio dello Stato, in applicazione dell'art. 61 c. 17 D.L. 2008/112 conv. L. 133/2008 per effetto delle suindicate riduzioni di spesa e che ammontano complessivamente ad euro 177.238,97.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione allegata al preventivo economico.

Risultano rispettati i vincoli di bilancio in materia di spesa del personale di cui all'art. 1c. 562 L. 296/2006 e s.m.i. con riferimento alla spesa per tale voce risultante dal conto economico 2008.

### CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta redazione del Budget annuale e pluriennale e degli altri documenti previsti dal D.M. 27/03/2013 ed ha riscontrato che il documento previsionale annuale è stato redatto in conformità alla normativa vigente e ai criteri di riclassificazione indicati nella nota n.0148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i sottoscritti rilevano quanto segue:

- a) Il preventivo economico per l'esercizio 2025 è stato elaborato sulla base del bilancio di previsione 2024;
- b) Il controllo effettuato dai sottoscritti è stato essenzialmente tecnico-contabile ed ha avuto come riferimento il bilancio di previsione con le allegate schede tecniche e la relazione dell'Ente;
- c) Le entrate previste risultano essere attendibili, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento e di congiuntura economica e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere nell'esercizio 2025;



- d) Le uscite indicate nel Preventivo finanziario e di costi riportati nel conto economico appaiono congrui;
- e) Sono state rispettate le disposizioni di contenimento della spesa pubblica;
- f) Risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio raccomanda la Governance di monitorare costantemente l'andamento dei proventi e degli oneri, in modo da apportare tempestivamente gli opportuni interventi per consentire il pieno rispetto dei principi di equilibrio della contabilità economico e patrimoniale.

Il Collegio, dopo aver esaminato il Preventivo economico 2025 ed avendolo ritenuto coerente ed attendibile,

**esprime parere favorevole**

all'approvazione della proposta del Preventivo Economico per l'esercizio 2025 da parte del Consiglio Camerale.

La presente relazione , formata da n.15 pagine e n. 1 Allegato , viene firmata ed allegata al verbale n. 11 del 23.12.2024 quale parte integrante e sostanziale .

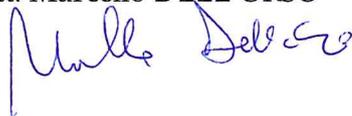
Letto, confermato e sottoscritto

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott.ssa Caterina Paola Romanò (Presidente)



Dott. Marcello DELL'ORSO



Dott. Andrea CAMPIGLIA

